



CONFAL MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

NEWSLETTER MANTOVA CHIAMA GARDA – 14 Aprile 2019

Da Manzato a Prandini Agromeccanici promossi

Il sottosegretario alle Politiche agricole, Franco Manzato, non ha dubbi: “I contoterzisti sono degli agricoltori, lo dobbiamo scrivere anche nei provvedimenti di politica agricola. L’imprenditore agromeccanico e l’agricoltore fanno parte di un’unica strategia: entrambi investono su tecnologia e qualità del prodotto e nel 2019 dovremo disegnare un quadro che comprende anche gli agromeccanici”.

Una dichiarazione che non lascia spazio a errori interpretativi e che necessita, invece, da un lato di trovare una corretta declinazione a livello legislativo e dall’altro, come ricorda il presidente di Cai, Gianni Dalla Bernardina, “di trovare le imprese agromeccaniche all’altezza della sfida dell’agricoltura del futuro, dove l’etichettatura, la blockchain, la tracciabilità dei prodotti e dei processi rappresentano un percorso obbligato”. Aspetti emersi nel corso dell’assemblea di Apima Verona.

Per Ettore Prandini, “l’agromeccanico integra il coltivatore diretto. Dobbiamo sostenere chi acquista le macchine agricole e che lavora al servizio degli agricoltori, perché non possiamo disperdere le risorse sulla meccanizzazione: è molto meglio aiutare chi sa usare le macchine”.

Secondo il numero uno di Coldiretti “dobbiamo avere un progetto in grado di assicurare reddito alla filiera e agli agricoltori. Non possiamo dimenticare che il contoterzismo ha evitato a tante aziende agricole di indebitarsi solo per comprare macchine”.

Anche per il presidente di FederUnacoma, Alessandro Malavolti, “il settore agricolo non si è allargato sul piano dimensionale e degli investimenti, ma sopravvive perché fa prodotti di pregio, anche grazie agli agromeccanici. Come costruttori di macchine agricole in Italia siamo specializzati sulle macchine personalizzate per piccole aziende e siamo i secondi al mondo dopo la Germania; se non avessimo avuto i contoterzisti come clienti e come soggetti attivi nel dialogo ci saremmo sviluppati assai meno e forse avremmo perso posti in classifica”.

Un’assemblea che permette alle imprese di meccanizzazione agricola di guardare al futuro della meccanizzazione con fiducia. “La politica e la stessa Coldiretti hanno detto che gli agromeccanici sono necessari e sono al servizio dell’agricoltura – conclude Dalla Bernardina -. Se quest’ultima traccia un bilancio costi-benefici dell’attività agromeccanica, risulta evidente che gli aiuti al nostro settore ci stanno tutti e sono propedeutici per la competitività e l’innovazione dell’agroalimentare Made in Italy”.

Cresce il contoterzismo agricolo (+2,3%)

Il settore vale 3,12 miliardi

Cresce il contoterzismo in Italia e nel 2017, secondo l’Annuario dell’agricoltura italiana pubblicato dal Crea, raggiunge un valore di 3,12 miliardi di euro (+2,3% a valori correnti sull’anno precedente).

Le attività agricole per conto terzi, osservando le cifre riportate dall’Annuario dell’agricoltura italiana, rappresentano il 45,6% di tutte le cosiddette attività di supporto che, ricorda il Crea, “sono intrinsecamente legate alla fase strettamente agricola”.

Le attività agricole per conto terzi, con un balzo del 2,3% fra il 2016 e il 2017, hanno registrato un tasso di crescita più marcato rispetto all’andamento delle attività di supporto (+1,2%) e costituito anche dalla lavorazione delle sementi per la semina, da nuove coltivazioni e piantagioni, dalla prima lavorazione dei prodotti agricoli, dalla manutenzione del terreno al fine di mantenerlo in buone condizioni agricole ed ecologiche, dalle attività di supporto all’allevamento del bestiame.

46100 MANTOVA - Via A. Altobelli, 3 - Tel. 0376 321664 - Fax 0376 325452 – e-mail: info@confaimantova.it - www.confaimantova.it



CONFAL MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

“Il Crea certifica quanto stiamo osservando nelle nostre imprese agromeccaniche da tempo – commenta il vicepresidente di Cai, Sandro Cappellini -. Un incremento, cioè, delle attività svolte al servizio degli agricoltori e una sempre maggiore specializzazione delle prestazioni. Tutti aspetti che contribuiscono a rafforzare il valore aggiunto delle produzioni primarie”.

“Precludere alle imprese agromeccaniche la possibilità di accesso ai fondi per l’innovazione – prosegue Cappellini – non solo configura una politica palesemente discriminatoria nei confronti di una categoria che continua a crescere, ma va contro lo sviluppo dell’agricoltura”.

Ricambi, accordo tra Cai e Argo Tractors

Accordo tra Argo Tractors e Cai, che prevede per due anni un trattamento privilegiato per tutti i soci per l’acquisto di ricambi. La firma dell’accordo è avvenuta presso la sede di Argo Tractors, a Fabbrico, alla presenza di Mario Danieli, Country Manager dell’azienda reggiana e Gianni Dalla Bernardina, presidente di Cai.

La convenzione prevede, con l’acquisto di un trattore, agevolazioni sul prezzo di listino di ricambi originali, con l’obiettivo di fornire agli agromeccanici di Cai gli strumenti più idonei per affrontare al meglio il proprio lavoro e con maggiore attenzione alla sicurezza.

“L’agricoltura oggi è chiamata alla sfida della sostenibilità e l’innovazione in campo passa anche attraverso nuovi mezzi agricoli in grado di sfruttare al meglio le tecnologie di analisi dei big data, del precision farming e dell’Internet of Things e le imprese agromeccaniche, per le loro caratteristiche – ha spiegato Cappellini, vicepresidente di Cai – sono i principali driver di sviluppo”.

Confai Mantova promuove la sostenibilità

Uso sostenibile degli agrofarmaci, incremento della produzione del mais, agricoltura di precisione. Confai Mantova ha parlato nei giorni scorsi all’Hotel Cristallo di Cerese di nuove tecnologie e innovazione in campo in un incontro aperto agli associati e al mondo agricolo e che ha coinvolto realtà leader del settore della chimica come Bayer, della ricerca sementiera come Dekalb e dei software come Climate Field View Italia.

“Le imprese agromeccaniche sono ormai le uniche che riescono a fare vera innovazione in campo, grazie a pratiche agronomiche avanzate e tecnologie sofisticate e che, per i costi e le esposizioni, molto raramente sono alla portata delle aziende agricole di piccole e medie dimensioni – ha specificato Marco Speciali, imprenditore agromeccanico e presidente di confai Mantova -. Per questi motivi anche la responsabilità nei confronti del clima, dell’ambiente, dei suoli e delle acque deve essere sostenuta anche dal mondo del contoterzismo, parte integrante dell’agricoltura”.

Da qui, appunto, l’intenzione di presentare al sistema della meccanizzazione e delle imprese le nuove frontiere per un’agricoltura smart, in grado di ridurre i costi e l’impatto ambientale e incrementare i guadagni.

Roberto Balestrazzi di Bayer ha ricordato “l’importanza e l’utilità delle misure previste in Lombardia per la tutela delle acque superficiali, che nel 2019 saranno aggiornate anche con indicazioni a livello provinciale e riguarderanno un numero maggiore di sostanze attive”.